

LA PARTITA Contro il Lecco arriva l'ottavo risultato utile consecutivo: i gardesani confermano il +2 sulla Pro Sesto

Feralpialò, un buon punto per consolidare il primato

I verdeblù dimostrano di non soffrire di vertigini e si rivelano più forti anche delle assenze. Dopo un paio di rischi corsi in avvio Legati e compagni tengono il campo senza problemi

Lecco	0
Feralpialò	0

Lecco (3-5-2): Melgrati 7; Celjak 6, Battistini 6.5, Enrici 6.5; Giudici 6 (36' st Zambataro sv), Ilari 5.5 (31' st Galli sv), Ardizzone 5.5 (1' st Girelli 7), Zuccon 6, Lepore 6.5; Buso 5.5 (36' st Mangni sv), Pinzauti 6 (22' st Bunino 5.5). A disp. Stucchi, Maldini, Lakti, Scapuzzi, Tordini, Stanga, Cusumano, Bianconi. All. Foschi.

Feralpialò (3-4-2-1): Pizzignacco 6; Legati 6.5 (40' st Pilati sv), Di Gennaro 6.5, Bacchetti 6.5; Salines 6.5, Palazzi 6 (17' st Icardi 6), Zennaro 6.5 (40' st Musatti sv), Panico 6 (25' st Bergonzi 6); Guerra 6, Siligardi 6 (17' st Voltan 6); Pittarello 6.5. A disp. Volpe, Venturelli, Sau, Carraro, Pietrelli. All. Vecchi.

Arbitro: Carrione di Castellamare di Stabia 6.
Note: spettatori 1897. Ammoniti: Enrici, Pinzauti, Zennaro, Legati e Pittarello. Corner: 4-3. Recupero: 0' + 4'.

Sergio Zanca
LECCO

Con una formazione rivoluzionata, a causa delle dolenzie muscolari, la Feralpialò conquista un prezioso pareggio a Lecco, di fronte a un'avversaria diretta, e conserva il primato solitario, a +2 sulla Pro Sesto (0-0 a Padova), +3 sul Pordenone (2-1 sul Piacenza). Il vantaggio sul Lecco, quarto, rimane di 5 punti, ma è come fossero 6, perché in caso di arrivo in parità, visto il doppio 0-0 (risultato maturato sia ieri che al Turina all'andata) degli scontri diretti, si prenderebbe in considerazione la differenza reti, e i gardesani (32 fatte e 17 subite, quindi +15) si trovano in una situazione nettamente migliore rispetto ai lariani (40 a 36, vale a dire +4).

A 6 giornate dal termine gli uomini del presidente Giuseppe Pasini rafforzano la lo-

ro posizione in classifica, e guardano con ottimismo alla volata finale. Puntando a trasformare il sogno in una realtà concreta.

L'intensità del duello di domenica col Vicenza ha lasciato nelle gambe tanta stanchezza (il più acciaccato è Hergheligi, che non va nemmeno in panchina), e l'allenatore Stefano Vecchi ne cambia parecchi. La novità maggiore riguarda il modulo, col passaggio alla difesa a 3, formata da Legati, Di Gennaro e Bacchetti. Squalificato Balestrero, a centrocampo ci sono Palazzi e Zennaro, esterni Salines e Panico. In avanti Pittarello è sostenuto da Siligardi e Guerra.

In avvio l'ex Ilari, lasciato libero, si inserisce pericolosamente un paio di volte, ma prima calcia alto (5'), poi manca il pallone da distanza ravvicinata (7'). La Feralpialò reclama per una trattenuta su Salines, in mischia. È Pittarello a chiamare Melgrati alla respinta coi pugni. La più bella occasione alla mezz'ora quando, su punizione a spiovere di Palazzi, incorna, impegnando il portiere.

Dopo una partenza pungente del Lecco, a fare la partita è la Feralpialò, che spinge a buon ritmo, e sfiora il gol con scambi precisi. I padroni di casa cercano di spegnere l'intraprendenza degli avversari con qualche contrasto piuttosto rude, tanto che Enrici e Pinzauti vengono ammoniti.

Nella ripresa il tecnico lechese Luciano Foschi inserisce il bresciano Stefano Girelli, e la manovra ne trae vantaggio, diventando più vivace. Anche se Pizzignacco non deve mai intervenire a sventare minacce o pericoli. La Feralpialò erige una solida barriera, non rischia nulla e raci-



Simone Guerra impegnato contro Zuccon: 8° risultato utile consecutivo per la Feralpialò ONLY CREW/Simone Venezia

mola il punticino gradito. Le azioni, meno lineari, si sviluppano in maniera aggrovigliata. Il tentativo più insidioso è legato a una punizione a colombella di Voltan, che Di Gennaro spedisce però alle stelle.

Al tirar delle somme la Feralpialò dimostra di non soffrire di vertigini, essendo ormai in testa alla classifica per la 12ª volta: 3 da sola (dopo la 20ª giornata, quando teneva il Vicenza a -1, e nelle ultime due), e 9 in compagnia. Domenica pomeriggio il prossimo capitolo del campionato: sul lago arriva il Mantova. ●



Un'occasione sciupata dai gardesani: alla fine arriverà un buon pareggio

IL DOPOGARA

Vecchi sorride
«Sfida intensa e punto che dà continuità»

Stefano Vecchi si gode l'8° risultato utile consecutivo, e il primato solitario. «È stata una gara intensa - spiega il tecnico della Feralpialò - Il pareggio, conquistato in emergenza, consente di allungare la striscia positiva. Ho schierato per la prima volta tre difensori puri, e non abbiamo corso pericoli. I cambiamenti avrebbero potuto creare problemi, ma i ragazzi hanno risposto con lo spirito e l'atteggiamento giusto. Il pari è giusto. Equilibrio e maturità sono il frutto di sacrifici e dedizione. Proseguiamo così». Carraro ha provato nel riscaldamento, ma poi ha dato forfait. Assenti anche Hergheligi e Balestrero. «Con una situazione simile in mezzo al campo, ho modificato il modulo, schierando tre difensori puri e due terzini. Su un campo difficile, dove tanti hanno perso, abbiamo dimostrato di essere tosti. Portiamo a casa volentieri lo 0-0. Alla ripresa della preparazione vedremo di recuperare qualcuno». «All'inizio abbiamo perso un paio di volte la marcatura su

Ilari, poi siamo stati solidi e compatti. Dobbiamo essere più efficaci sotto porta» conclude Vecchi.

Simone Guerra, il bomber verdeblù con 7 gol: «Non tutti portano a casa punti da questo stadio. Abbiamo fornito una prova maschia, sfiorato il gol, e allungato la serie positiva. Con il lavoro quotidiano ci siamo compattati. Bisogna pensare a una gara alla volta».

Il mediano Mattia Zennaro sorride: «All'inizio abbiamo rischiato di prendere gol: fa parte del gioco. Siamo contenti della prestazione e del pareggio. Lo teniamo stretto. Nella ripresa ho sfiorato il gol con un tiro dal limite. Ora testa al Mantova».



Il trequartista verdeblù Voltan sfida Galli in un coast to coast ONLY CREW

Andrea Palazzi, l'altro centrocampista: «Eravamo contati e abbiamo cambiato modulo. Mi sono trovato bene con Zennaro. Dopo un'ora ero cotto e sono uscito. C'è rammarico per

qualche chance non sfruttata. Va considerato che il Lecco ha conquistato tanti punti in casa: è la migliore del girone. Noi abbiamo retto bene». ● Se.Za.

Le pagelle di Sergio Zanca

IL MIGLIORE

Tanta corsa e intraprendenza
Una valida spalla per la regia

6.5

ZENNARO

Rientra dopo essere stato appiedato dall'influenza. Aiuta Palazzi nello svolgere il compito di regista, in assenza di Carraro ed Hergheligi, fermati da noie muscolari. Possiede gamba e intraprendenza. Se la cava con abilità di fronte alla pressione



degli avversari. A metà ripresa impegna Melgrati a terra, con un radente dal limite. Lascia gli ultimi minuti a Musatti.

6 PIZZIGNACCO

Ventesimo clean sheet in 32 partite. Corre qualche brivido in partenza, a causa di un paio di inserimenti di Ilari, che però non concretizza. Non deve mai compiere parate difficili.

6.5 LEGATI

Torna dopo un'assenza di oltre un mese, si ritrova in una difesa a tre. Garantisce esperienza e tranquillità. Nel finale lo sostituisce Pilati.

6.5 DI GENNARO

Chiude i varchi con tempestività, piazzandosi sempre nella posizione migliore. Una diga.

6.5 BACCHETTI

Sbriga il lavoro con decisione e semplicità, senza dover mai ricorrere alle maniere forti. Partecipa con disinvoltura alla costruzione dal basso. All'inizio della ripresa tenta il colpo a sorpresa, in acrobazia.

6.5 SALINES

Jolly. Inizia a destra, chiude a sinistra. Grazie alla tenacia e a una apprezzabile ringhiosità, si adatta a ogni posizione. Nel primo tempo reclama il rigore per una trattenuta in area.

6 PALAZZI

Filtra il gioco da play arretrato. Batte angoli e punizioni. Su una di queste, pesca la testa di Pittarello. Esce dopo un'ora.

6 ICARDI

Disputa l'ultima mezz'ora,

contribuendo a proteggere il reparto arretrato. Trova anche modo di sganciarsi in avanti.

6 PANICO

Regge in maniera positiva la fascia sinistra, limitando le incursioni di Giudici, il capitano del Lecco.

6 BERGONZI

Gioca una ventina di minuti, tenendo il corridoio di destra. Si propone anche in un tiro da lontano, debole.

6 GUERRA

Si muove un po' ovunque, coprendo ampi spazi. Peccato non riesca a trovare il guizzo e lo spazio per rendersi pericoloso.

6 SILIGARDI

Con qualche bella giocata dà respiro alla manovra in zona d'attacco. Ma non ha l'opportunità di calciare da lontano, e il suo piede macino rimane freddo. Quando le energie diminuiscono, Vecchi lo richiama, risparmiandolo per l'impegno col Mantova.

6 VOLTAN

Gioca mezz'ora, e crea qualche disagio nell'area del Lecco.

6.5 PITTARELLO

Nel primo tempo crea le due occasioni più pericolose, al 10' e alla mezz'ora: il portiere gli nega però il gol. Lotta con decisione tra le maglie della difesa lariana. Ammonito, e già diffidato, salterà il Mantova.

Serie C, Girone A

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Feralpialò	58	32	16	10	6	32	17
Pro Sesto	56	32	15	11	6	43	39
Pordenone	55	32	14	13	5	49	28
Lecco	53	32	15	8	9	40	36
Vicenza	50	32	15	5	12	57	41
Arzignano	45	32	11	12	9	36	31
Renate	45	32	12	9	11	42	47
Virtus VR	45	32	11	12	9	36	25
Juve Next Gen	44	32	12	8	12	37	38
Novara	44	32	13	5	14	39	38
Padova	44	32	10	14	8	35	34
Pro Patria	44	32	12	8	12	32	35
Pergolettese	41	32	11	8	13	38	38
Trento	41	32	11	8	13	37	36
Pro Vercelli	39	32	10	9	13	43	43
Sangiuliano	37	32	11	4	17	37	42
Mantova	35	32	9	8	15	38	54
AlbinoLeffe	34	32	8	10	14	35	44
Triestina	32	32	8	8	16	27	41
Piacenza	28	32	6	10	16	37	56

RISULTATI

Lecco - Feralpialò	0-0
Mantova - Arzignano	0-1
Padova - Pro Sesto	0-0
Pordenone - Piacenza	2-1
Pro Patria - Novara	1-1
Pro Vercelli - Juve Next Gen	0-1
Renate - Triestina	1-4
Sangiuliano - AlbinoLeffe	2-0
Trento - Pergolettese	0-1
Vicenza - Virtus VR	0-2

PROSSIMO TURNO: 19/03/2023

Juve Next Gen - Pro Patria	ore 12.30
Novara - Pordenone	ore 14.30
Arzignano - Sangiuliano	ore 14.30
Piacenza - Lecco	ore 14.30
AlbinoLeffe - Padova	ore 14.30
Feralpialò - Mantova	ore 17.30
Pergolettese - Pro Vercelli	ore 17.30
Pro Sesto - Renate	ore 17.30
Triestina - Vicenza	ore 17.30
Virtus VR - Trento	ore 17.30